

Cronaca di Catanzaro

Università Ieri la pacifica "irruzione" negli uffici del rettorato Cento precari a rischio, l'Usb programma azioni di protesta

Danila Letizia

Il sindacato Usb si è fatto portavoce di un gruppo di lavoratori precari dell'Università "Magna Graecia" ed "irrompendo" ieri in maniera pacifica negli uffici del rettorato ha interrotto una riunione del Senato accademico per farsi sentire. La protesta, per come ci informa il rappresentante regionale dell'Usb Luciano Vasta, riguarda un bando di concorso, indetto dall'università, per l'assunzione a tempo determinato di sette lavoratori amministrativi e tre tecnici. I manifestanti hanno evidenziato come oltre cento lavoratori stanno già prestando servizio da numerosi anni (da 5 a 10) all'A-

teneo e che addirittura due anni fa quarantacinque di questi sono diventati Ltd (lavoratori a tempo determinato) dopo aver superato un concorso. Con quello bandito in questi giorni, invece, i cento precari cesseranno la propria attività lavorativa. I dirigenti Usb con a seguito i lavoratori, hanno chiesto di essere ricevuti dal Senato in seduta collegiale ed al magnifico rettore e ai senatori sono stati rappresentati i problemi ed è stata avanzata la richiesta che quanto meno vi sia la proroga di ulteriori dodici mesi per i 45 precari e la contestuale stesura di un piano di stabilizzazione pluriennale. Analoga richiesta, con il preventivo espletamento dei concorsi, è stata

avanzata anche per tutti gli altri precari al fine di garantire la piena funzionalità dell'Ateneo (uffici amministrativi, facoltà e dipartimenti) che attualmente si regge proprio sul loro lavoro. Il Senato, dopo aver ascoltato le istanze avanzate, ha ripreso la seduta per discutere nel merito. Alla fine, ai lavoratori e ai dirigenti sindacali è stata comunicata la decisione di convocare le parti sociali per discutere. La posizione assunta dal rettore e dal Senato accademico non ha però soddisfatto né i dirigenti Usb né i lavoratori, che hanno confermato lo stato di agitazione proclamato nelle scorse settimane e programmato azioni di protesta per i prossimi giorni. ◀



Catanzaro

il Quotidiano Venerdì 4 marzo 2011

19

REDAZIONE: Piazza Serravalle, 9 - 88100 Catanzaro - Tel. 0961.792164 E-mail: ilquotidiano.cz@finedit.com

Blitz all'Ateneo di Catanzaro

Una delegazione di lavoratori precari dell'Università di Catanzaro e Dirigenti dell'Unione Sindacale di Base (USB) ha fatto una incursione pacifica negli Uffici del rettorato, mentre si stava svolgendo la seduta del Senato Accademico.

A darne la notizia un comunicato del sindacato autonomo Usb, all'interno del quale vengono spiegate le ragioni di tale protesta pacifica.

“La manifestazione spontanea – riporta infatti la nota - é stata decisa a seguito dell'emanazione di un bando di concorso per l'assunzione di 7 lavoratori amministrativi e 3 tecnici a tempo determinato”. I manifestanti durante la loro “incursione, hanno evidenziato come oltre cento lavoratori stanno prestando servizio da numerosi anni (da 5 a 10) nell'Ateneo, e che addirittura 2 anni fa, 45 di questi sono diventati lavoratori a tempo determinato dopo aver superato un concorso”.

“Con quello bandito in questi giorni, invece –si legge ancora nella nota del sindacato autonomo Usb - i 100 precari cesseranno la propria attività lavorativa”.

I dirigenti sindacali e i lavoratori sono stati ricevuti dal Senato in seduta collegiale e hanno chiesto al Rettore e ai componenti dell'organismo “quanto la proroga di ulteriori 12 mesi per i 45 precari e la contestuale stesura di un piano di stabilizzazione pluriennale.

I rappresentanti sindacali si sono detti “insoddisfatti dei risultati dell'incontro parlando di posizione “dilatatoria” ed hanno confermato lo stato di agitazione proclamato nelle scorse settimane e programmato azioni di protesta per i prossimi giorni. Dunque nulla di fatto e per questo nei prossimi giorni potranno svolgersi azioni di protesta per far valere le loro ragioni.

Blitz al Senato accademico



L'Ateneo catanzarese

UNA DELEGAZIONE di lavoratori precari dell'Università di Catanzaro e dirigenti dell'Unione sindacale di base (Usb) ha fatto una incursione pacifica negli uffici del Rettorato mentre si stava svolgendo la seduta del Senato accademico.

A darne notizia un comunicato del sindacato autonomo Usb all'interno del quale vengono spiegate le ragioni di tale protesta pacifica.

«La manifestazione spontanea - riporta infatti la nota - è stata decisa a seguito dell'emanazione di un bando di concorso per l'assunzione di sette lavoratori amministrativi e tre tecnici a tempo determinato». I manifestanti durante la loro "incursione", hanno evidenziato come oltre cento lavoratori stanno prestando servizio da numerosi anni (da 5 a 10) nell'Ateneo catanzarese e che addirittura due anni fa, 45 di questi sono diventati lavoratori a tempo determinato dopo aver superato un concorso.

«Con quello bandito in questi giorni, invece - si legge ancora nella nota del sindacato autonomo Usb - i 100 precari cesseranno la propria attività lavorativa».

I dirigenti sindacali e i lavoratori sono stati ricevuti dal Senato in seduta collegiale e hanno chiesto al rettore e ai componenti dell'organismo «quanto meno la proroga di ulteriori dodici mesi per i quarantacinque precari e la contestuale stesura di un piano di stabilizzazione pluriennale. Analoga richiesta, con il preventivo espletamento dei concorsi, è stata avanzata anche per tutti gli altri lavoratori che stanno prestando la propria opera in stato di precarietà».

I rappresentanti sindacali e i lavoratori si sono detti «insoddisfatti» dei risultati dell'incontro parlando di posizione «dilatatoria» ed hanno confermato lo stato di agitazione programmando azioni di protesta per i prossimi giorni. Dunque, nulla di fatto e per questo nei prossimi giorni potranno svolgersi manifestazioni di protesta per far valere le loro ragioni.